



MG Lario Mobility

MG ZS
tua a 169€ al mese

SCOPRILA SUBITO da
MG STORE BERGAMO
Via Campagnola, 43 - Bergamo
Mobility.it

3 ANNI
FURTO E
INCENDIO
inclusi

Annuncio promozionale. MG - ZS 1.5 COMFORT prezzo di listino: €17.340. Prezzo di vendita €16.640 (esclusi IPT e Delivery). Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo promo valido in caso di finanziamento Boost Top €16.240, anticipo €5.550; importo totale del credito €12.249,08, da restituire in 36 rate mensili ognuna da €169, ed una maxirata finale di €9.853,66; importo totale dovuto dal consumatore €16.893,62. TAN 7,02% (tasso fisso) - TAEG 9,47% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.827,92 (istruttoria €400, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €31,62. Offerta valida fino al 30/05/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza FI Auto Classic Europe Assistance. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €1.558,00. Compagnia Assicurativa: Europ Assistance Italia Spa. L'assicurazione è facoltativa, pertanto non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari MG.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

Atalanta, devi rialzare la testa

IL MATCH Dopo i ko con Juve e Salernitana, i nerazzurri attendono il Verona. Fischio d'inizio alle 18



ZWIN
IL GIN DELL'ATALANTA
ITALIAN GIN

GIOCA D'ANTICIPO!
Fino al 29 maggio
SCONTO 10%

Inquadra il QR code e inserisci il codice sconto: ZENGINDEA



Continua la rincorsa dell'Atalanta all'Europa. I nerazzurri ospitano un Verona in piena lotta salvezza. Squadre falciate dagli infortuni, fischio d'inizio alle 18 senza la Curva Pisani chiusa dopo i fatti di Atalanta-Juve



L'altezza non ci spaventa

NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremit.it - www.bremit.it
Numero Verde 800 900 066

BREMI
ASCENSORI

DAL MONTASCALE PRIVATO, ALL'ASCENSORE PANORAMICO, ELEVARVI E' IL NOSTRO MESTIERE!



ATALANTA 1907

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
FORNITORE UFFICIALE
2022/23

Con la TUA Dea Card da noi hai il 10% di SCONTO*
su reti, materassi, letti e divani

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

Atalanta, tre sfide da vincere

IL MATCH Si parte col Verona. I nerazzurri cercano punti per garantirsi un posto in Europa

Tre sfide da vincere per un posto in Europa con la speranza che bastino e che l'Atalanta non debba essere legata ai destini altrui. Stasera in casa con il Verona, quindi a San Siro con l'Inter dopo la finale di Coppa Italia e qui l'impresa diventa ardua, poi il finale a Bergamo contro il Monza. Insomma c'è poco da stare allegri. La Dea con la sconfitta, evitabilissima, di Salerno ha rovinato il suo finale di stagione. La classifica permette ancora qualche residua illusione per conquistare un quinto posto rassicurante per l'Europa League, non c'è da giurarsi comunque. Intanto la partita di stasera è tutt'altro che agevole perché il Verona sta giocandosi, testa a testa con lo Spezia e il Lecce, la salvezza e proprio domani a mezzogiorno e mezza le due rivali si affrontano nel Salento. Dopo un girone d'andata fallimentare con soli 12 punti il Verona, seppur lentamente, ha ripreso a camminare e ha collezionato 18 punti in sedici partite. Bocchetti e Zaffaroni, strana coppia di tecnici, si sono rimboccati le maniche ed hanno provato a tornare, dal punto di vista del gioco e della tattica, ai tempi d'oro di Juric e di Tudor ma la rosa a loro disposizione è decisamente più "povera". Sono riusciti comunque a scalare la classifica, agganciando lo Spezia. I gialloblù, che arrivano a Bergamo anch'essi con l'infermeria al completo, lontano dal Bentegodi hanno vinto una sola volta, poi sette pareggi e nove sconfitte e in trasferta hanno il peggior attacco della serie A, nove gol, la Samp ne ha realizzati undici. Nonostante questi numeri, verranno a Bergamo per cercare di strappare punti. Verranno a fare le barricate o cercheranno



Scalvini con Maehle. L'esterno danese torna oggi a disposizione dopo la squalifica

Foto Mor

di sfruttare il momento così così dei nerazzurri? Ma come sta l'Atalanta? I primi tempi con Juventus e Salernitana, per fermarci alle ultime due prestazioni, dicono bene, i secondi tempi male, anzi malissimo all'Arechi. Ad aggravare lo stato dell'arte un'infermeria strapiena di giocatori, la maggior parte dei quali con infortuni muscolari e a loro si è aggiunto Duvan Zapata, di nuovo fuori uso. Dalla "cortina di ferro" che circonda Zingonia notizie non buone. Oltre ad Hateboer e Vorlicky, stagione finita per Palomino, Soppo, quasi certamente Zapata, poche speranze per Ruggeri, punto di domanda per Boga, forse ma proprio forse sulla via del recupero Lookman e Djimsiti. Un bollettino allarmante. Con queste assenze Gasperini non ha certo l'imbarazzo delle scelte e, attualmente la rosa è composta da tre portieri, quattro/cinque difensori (dipende da Djimsiti), due esterni, quattro centrocampisti e due attaccanti sicuri. Non poteva esserci un peggior finale di campionato e, a questo, bisogna ricorrere alla forze residue, alla compattezza del gruppo e al Dna dell'Atalanta per chiudere una stagione che, comunque vada a finire, ha confermato la Dea tra le sette grandi del campionato. Ecco perché i tre punti col Verona sono decisivi: certificano la posizione di classifica, irraggiungibile dalle tre dietro (Torino, Monza e Fiorentina). E aggiungiamo, per chiudere il discorso sull'Europa, che la finale di Coppa Italia di mercoledì sera all'Olimpico tra Inter e Fiorentina è decisiva anche per l'Atalanta: se vincono i nerazzurri milanesi, la Dea è in Conference. In caso contrario sarebbero guai.

Giacomo Mayer

autodiretto.it

LA TUA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA

VENDITA AUTO

NUOVE E USATE CON GARANZIA

NOLEGGIO

A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Bergamo, Via Pietro Spino 12

☎ 035 0447014 - info@autodiretto.it

PLASMA AQ ATALANTA



PENSATO PER LA TUA SICUREZZA SUL LAVORO

Un casco icona di comfort, sicurezza e design, ora personalizzato Atalanta.
Un'edizione limitata KASK per i tifosi che vogliono mostrare la passione nero azzurra anche durante l'attività lavorativa.



RIVENDITORI AUTORIZZATI

ATALANTA STORE - BERGAMO
BONGIORNO ANTINFORTUNISTICA - CURNO BG
CENTRO EDILIZIA - ALBINO BG
ERRE ZETA - VAIANO CREMASCO CR
GRUBERG S.P.A - COLOGNO AL SERIO BG
LU.BI SERVICE - ALBANO SANT'ALESSANDRO BG
TUBIPLAST - ZANICA BG



kask-safety.com

KASK

AAA attaccanti, gol cercansi

ZOOM Il bottino dei colombiani è scarno. Nonostante il lungo stop, il re dei marcatori resta Lookman

Tra veterani e giovani, a giudicare dal terzo record in serie A dietro il Napoli scudettato e l'Inter da Champions a meno tre giornate dal gong, tanto grasso che cola. Sempre che si sia disposti a dimenticare per un attimo le due scene mute recenti con Juve e Salernitana, buone a far salire il totale d'annata a nove di cui otto in campionato e a dare il colpo di grazia virtuale ai propositi di ritorno in Champions. Ma a passare al setaccio i bottini individuali, si scopre che è proprio dal pacchetto offensivo che mancano i gol della certezza dell'Europa per un'Atalanta da minicrisi chiamata, per non buttare tutto all'aria un'altra volta, al terzo tris consecutivo di successi stagionale al netto di ogni ragionamento soffia-qualificazione sulle vincitrici delle coppe continentali e quella nazionale. La punta dell'iceberg è il risicato poker calato sul tavolo verde da Luis Muriel e Duvan Zapata (tra l'altro fresco di infortunio), i due più attesi e menzionati dal mister, a segno rispettivamente con Udinese e Lecce all'andata, a Spezia e Torino oltre il giro di boa. 4 su 26 di reparto e 56 di squadra, la vecchia guardia che langue, costretta a trascinare la carretta senza farcela se non a spizzichi e bocconi di un'età osteomuscolare avanzata per i canoni gasperiniani da budella più tirate di un insaccato.

Il problema non è l'equa e democraticissima distribuzione delle deleghe realizzative, perché al lordo dei transfughi

di gennaio Malinovskyi e Zorzea sono andati a dama in 18. Il segno del quattro coinvolge difensori ed esterni, non i centrocampisti che con la sottopunta Mario Pasalic e l'ucraino teletrasportato a Marsiglia dalla finestra invernale acciuffano la cinquina esattamente come quelli teoricamente pagati per fungere da terminali delle grandi manovre. Là davanti, col paio anche di Jeremie Boga dalla stagione presumibilmente finita, il 13 di un Ademola Lookman dal recupero tardivo al bicipite femorale destro e il settebello del presunto nuovo fenomeno Rasmus Hojlund fanno come premesso 26 sui 56 totali, senza contare un'autorete a favore per competizione (Marlon a Monza, Ampadu al Gewiss Stadium) e la Coppa Italia dalla manita a due allo Spezia con l'ex Sturm Graz doppiettista e la strana coppia da 1 tra il nigeriano e Hateboer. 29 su 61 il dato complessivo delle bocche da fuoco. Se il cannoniere scelto ne fa una quindicina sui due fronti, oltre la metà di tutti gli altri dallo stes-

so ruolo, significa tante accoppiate di pentole e coperchi che il diavolo, notoriamente dedito al compito, gli ha fatto pagare tra le fiamme dell'infermeria.

L'equilibrio, questo sconosciuto. Un miraggio per i realizzatori di professione, visto che solo l'ex Lipsia e Leicester è in doppia cifra, come per il collettivo. Dove sia finita la corazzata da 22 gioie nel sacco in 7 partite a gennaio, con l'Inter a far precipitare la media

nel quarto secco del trofeo della coccarda a San Siro, non si sa. Era l'epoca di passaggio del tridente, rivisitato secondo esigenze di copione, dal 2-2 del "Picco" in rimonta secca fino alla vittoria all'inglese ai danni della Samp il 28 di quel mese magico sotto porta, 5+2 e 2 assist di Mola, l'uomo che esulta mimando gli occhiali, 3+1 e 1 smazzata vincente per il danesino. Fifty-fifty di incombenze col resto del gruppo, in quattro

settimane prive di respiro in cui a rotazione l'avrebbe potuto mettere a momenti perfino vostro zio: Koopmeiners (2 sui 7 personali, stessa quota del vichingo), l'unicum di Ederson da ex nel forse sopravvalutato 8-2 ai granata campani, Maehle (2 su 3), Scalvini (1 su 2), il già citato laterale di Canal San Bovo passato al Sassuolo, SuperMario (1 su 3), l'ala un tempo neroverde, 1 su 2 ma anche 5 passaggi vincenti di fila

tra il 2-1 corsaro al "Dall'Ara" e il 3-3 all'Allianz Stadium, e Hateboer (1 su 2). Sarà che la tattica riveduta e corretta fino al quadrilatero mediani-tre-quartisti dietro la punta, salvo correzioni in corsa, sotto il condizionamento degli infortuni ha dovuto puntare sul coinvolgimento di chi di solito deve occuparsi d'altro, dall'interdizione alla rottura passando per il pressing alto, il ribaltamento del fronte e le fughe girando al largo. Non s'è mai smesso di colpire, ma lo si riesce a fare con molta meno facilità e immediatezza.

Nelle sfide che restano serve giocoforza tenere alta la pericolosità offensiva per provare l'impresa non proprio impossibilissima di toccare i 67 punti senza lasciarne nemmeno uno. Però i cinque deputati all'ingresso in area per ferire non possono più permettersi di scaricare il peso altrove. Boga non la piazza dal pesce d'aprile alla Cremonese come il superbomber al rientro, Duvan dal matchball per matare il Toro, il 2003 dal tap-in all'Empoli il 17 marzo, 10 turni fa, avendone dovuti saltare due per le noie all'ileopsoas. Nell'ultimo tritico, Davide Zappacosta, contro i granata subalpini e i giallorossi, ha ammonticchiato i due terzi del carriera personale, mentre solo i due colombiani hanno tenuto alta, si fa per dire, la bandiera del quintetto avanzato nella prima occasione e contro gli Aquilotti. I remi in barca vanno rimessi a vogare l'acqua. Ora o mai più.

Simone Fornoni



Luis Muriel, 26 presenze e due gol in questa stagione in Serie A

Foto Mor

VIA DELLA SPIGA 26
MILANO

Risanamento conservativo e
ristrutturazione edilizia

"Per giocare a calcio
ci vuole testa,
le gambe non bastano.
Anche per riqualificare un
edificio le braccia non bastano.
Ci vuole tanta testa.
E cuore."

Acatech

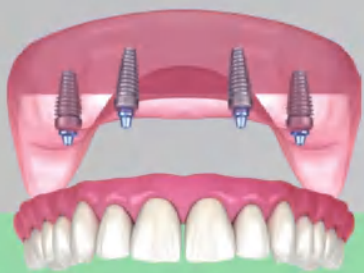
Tecnomont Service
Building technologies

TECNOMONT SERVICE Srl
Via Meucci 3, Pozzo D'Adda - (MI)
Viale Brigata Bisagno, 2 - Genova
Corso Venezia, 5 - Milano
www.tecnomontservice.com

ODONTOIATRIA

CAMPIONI NELLA RIABILITAZIONE COMPLETA DELLA BOCCA

Basta **un solo giorno** per ritrovare
il tuo **sorriso vincente**, con tutta
la nostra **qualità ed esperienza** sul campo.



Esempio di riabilitazione
arcata completa
su impianti a **5997,00€***

*Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso le sedi di Bclinic Seriate e Bclinic Stezzano che operano in qualità di intermediari del credito convenzionato senza esclusiva.



PRENOTA IL TUO **CONSULTO**

SERiate **035 30 55 711**

STeZZANO **035 00 40 119**

IL TUO DENTISTA DI FAMIGLIA

Bclinic

SERiate - STEZZANO

www.bclinic.it

Seriate (BG)

Via Nazionale, 122

Dir. Sanitario: Dr. Francesco Bertè

Stezzano (BG)

Via Santuario, Snc

Dir. Sanitario: Dr. Campanella Paolino

La nascita dell'Atalanta Under 23

LA NOVITÀ Pronta a sbarcare in Serie C. Uno sbocco naturale per i baby «parcheeggiati»

C'è una Dea a metà del guado tra l'ammiraglia del vivaio e i grandi, ancora implume ma pronta a spiccare il volo dal nido dello Stadio Comunale di Caravaggio, 2.180 posti a sedere e la squadra locale in Eccellenza (per ora) a dividerlo. Finalmente. Anziché sbocchi stritolati-carriere e acquartieramenti a gruppi perdendosi tra la bassa serie B, il terzo livello prodiviso in gironi macroregionali e la D, tutti insieme appassionatamente. Almeno quelli che possono fungere da ricambio o rattoppo immediato per la prima squadra senza per questo perdere la piacevole chance di giocarsela comunque da titolari cogli stessi colori. Un quinquennio dopo la Juve, ecco la prima a seguirne l'esempio. Anziché piazzarne una sessantina o anche solo la metà in prestito a botta, ce ne teniamo un terzo apparecchiandolo col contorno di una manciata di senior per fare la serie C.

La febbre da seconda squadra ha fatto salire la temperatura all'Atalanta nella delicata fase di transizione da Maurizio Costanzi a Roberto Samaden, il responsabile del settore giovanile a fine contratto e il successore sulla bocca di tutti, di casa, la seconda per la precisione, causa origini familiari della consorte, sulle rive dell'Alto Sebino. Dall'ex Chievo, supervisore dei successi brambilliani in Under 17 con i ragazzi del '99 e in Primavera con i duemila e oltre, al fresco ex Inter reduce da tre decenni abbondanti a tenere sul pennone il vessillo del Biscione, è un'operazione chia-

ramente da concertare tra scout, operatori di mercato e staff tecnici sui due piani differenti. Perché, non essendo possibile spedire una categoria sotto chi viaggia già in A o in B come i vari Roberto Piccoli, Alessandro Cortinovis, Alassane Sidi-Be e Samuel Giovane, due 2001, un 2002 e un 2003 non ancora esplosi che come età rientrano nei termini del regolamento, le riserve nerazzurre si configurerebbero naturalmente come cuscinetto tra l'Under 19 e il professionismo di carriera.

Questo vale sia per i fuoriquota che non si vorranno parcheggiare, o comunque non collocabili agli ordini di Gian Piero Gasperini né «vendibili» almeno in catteria, sia per i giocatori di prospettiva che si avviano a diventare i ventenni alla scadenza della prossima annata agonistica. Per Del Lungo, Bernasconi, Chiwisa, De Nipoti e Falleni, insomma, sempre aprendo il ventaglio dei ruoli dalla difesa all'attacco scandagliando pure gli esterni e il centrocampo. Ma anche per i 2004 sul filo del rasoio tra la vecchiaia precoce nel Trofeo Facchetti e l'inizio del giro d'Italia chissà dove, e qui entrano in ballo il portiere Bertini, il figlio d'arte Iacopo Regonesi che è un enigma irrisolto su due gambe (braccetto o terzino?), i centrali difensivi Saleh e Guerini, gente impiegabile dalla mediana alla mezzala come Roaldsoy, Muhameti, Matteo Colombo già attenzionato dal Profeta di Grugliasco e David Perez che avrebbe dovuto essere il nuovo Kulusevski destri-

pede e invece non è carne né pesce. Meglio lasciare nell'ammiraglia del vivaio i diciassette-diciannovenenni di bellissime speranze, dai minorenni Riccio-Mendicino a Palestra, anche se quest'ultimo è tra i più indicati per la spola coi big avendoci già esordito nell'amiche-

vole decembrina a Nizza, tenendo dritta la barra dei ragionamenti sul doppio binario età-futuribilità, anagrafe-progetti di sviluppo individuale. Davanti, poi, accantonando un attimo i vari Bevilacqua, Stabile o l'intermittente Shakur Omar, c'è Vanja Vlahovic, pre-

stato da riscattare dal Partizan: il classico esempio, visto che appena riesce a vedere la porta non la molla più, di possibile oggetto del desiderio nel doveroso ricambio generazionale davanti, ancora suscettibile di crescita in un contesto competitivo, dai ritmi e dalla fisicità di

fondo da step di mezzo tra cantera e serie A. Il materasso o la rete di protezione per attutire il salto.

Difficile quanto ingiustificabile, del resto, sarebbe richiamare all'ovile gente come la coppia di 2002 Cittadini-Panada dal Modena e Moustapha Cisse dal Sudtirolo. La lista, in nessun modo coincidente o sovrapponibile ai 25 per il massimo campionato, non è mica infinita. Fino a 23 in distinta fra cui un tetto di 4 over, nati, a partire dal 2023-2024 (salvo rettifiche), fino al 31 dicembre 2000; 16 su 23 da almeno 7 anni in società affiliate alla Federazione Italiana Gioco Calcio. L'andirivieni, ovvero il doppio utilizzo tra il Gasp e l'uomo che verrà nella Next Gen atalantina, sarà sempre possibile, fino a certi limiti. Il nodo, casomai, è che se non vengono rivisti a ogni rivoluzione terrestre da ogni rivoluzione terrestre alla scorsa estate, poco ci manca. Nel 2021, chi avesse raggiunto le 10 presenze in A nella stessa stagione con almeno mezzora di utilizzo a partita, non avrebbe potuto fare più ritorno nella seconda squadra. Stavolta sta(va) scritto che sono, anzi erano utilizzabili per playoff o playout, visto il tredicesimo posto dei bianconeri dell'ex Massimo Brambilla, quanti non avessero raggiunto le 25 presenze in A (sopra le 50 in carriera non si è eleggibili) con 30' medi. I lettori possono pure riprendere fiato. A Zingonia già sono sotto per il fanta-Under 23.

Simone Fornoni



Roberto Samaden, futuro responsabile del settore giovanile dell'Atalanta



AUTO GHINZANI
BERGAMO



CONCESSIONARIA UFFICIALE
per BERGAMO e PROVINCIA



SCOPRI L'INTERA GAMMA DR



GRUPPO GHINZANI.IT
CITTADELLA DELL'AUTO



Bergamo Via Zanica, 58/H

Calusco D'Adda Via G.Marconi, 1340



Treviglio Via Bergamo, 23

San Paolo D'Argon Via F.Baracca, 40



ZEN
IL GIN DELL'ATALANTA
ZEN
ITALIAN GIN



IL GIN SPECIAL EDITION

Zen Italian Gin vuole rendere omaggio all'orgoglio di Bergamo, a colei che unisce e che fa sognare, forza ATALANTA!!

Un gin creato artigianalmente seguendo la tradizione, distillando ogni singola botanica separatamente per esaltarne ogni sua caratteristica. Un gin altamente aromatico, con sentori di fiori bianchi, agrumi, in perfetta armonia con la fragranza balsamica di pino mugo, rosmarino e menta. Dal gusto fresco, delicatamente fruttato e aromatizzato. Un gin autocotono, nato nelle Valli Bergamasche incarnando i valori del nostro territorio, e del nostro carattere. Un gin mai domo, come la nostra Dea.



GIOCA D'ANTICIPO!

Fino al 29 maggio
SCONTO 10%



Inquadra il QR code e inserisci il codice sconto:
ZENGINDEA

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

L'IRA DEL GENERALE GASP

IL KO DI SALERNO *Il mister usa il bastone delle critiche per tenere la squadra sulla corda*



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

L'ira di Gian Piero Gasperini dopo la sconfitta all'Arechi ha sorpreso tanti, ma non tutti. Niente ricerca di comodi alibi negli assenti e negli infortunati, appigli ai quali si poteva aggrappare agevolmente, ma una strigliata durissima alla sua squadra. Criticando l'atteggiamento dei suoi giocatori, soprattutto nella ripresa. "Quello che ho visto all'Arechi è lontano parente della mentalità dell'Atalanta". Gasp non è uno che parla a caso, sa comunicare abilmente, sa motivare ambiente e squadra, e se ha deciso di usare il bastone delle critiche ai suoi giocatori significa che ha avuto le sue buone ragioni. Una su tutte, ovvia: tenere la squadra sulla corda. Ben sapendo che la sua Atalanta sta vivendo una stagione positiva, con il settimo posto già conquistato aritmeticamente con quattro giornate di anticipo, e l'Europa virtualmente in cassaforte (pur con l'incognita della Fiorentina che vincendo la Coppa Italia escluderebbe la settima dalle prossime coppe europee). Ma Gasperini non vuole rischiare un brutto finale, come quello vissuto lo scorso anno, che rovinerebbe parzialmente quanto di buono fatto finora in 35 partite di campionato. Niente rilassamenti, anche se l'obiettivo Champions di fatto è sfumato, e tensione agonistica da mantenere altissima fino al fischio finale della 38esima giornata. Letteralmente il sesto posto per l'Atalanta deve valere come il quartultimo posto del Verona prossima avversario al Gewiss. Anche per questo il 65enne tecnico torinese non è andato per il sottile: "Sono responsabile per l'atteggiamento del secondo tempo: ci siamo sciolti e non abbiamo avuto il carattere per portare almeno in



Mister Gian Piero Gasperini

Foto Mor

porto il risultato. Nel primo tempo avevamo un buon controllo del gioco, una buona qualità. Nel secondo tempo siamo stati surclassati del tutto, sull'entusiasmo, sulla qualità tecnica, sulla condizione fisica. Nella ripresa ci siamo sciolti e non abbiamo avuto il carattere per portare almeno in porto il risultato". Quindi la sferzata sugli obiettivi nerazzurri: "Ora - ha concluso Ga-

sperini - cercheremo di trovare spazio da qualche parte per l'Europa. La classifica è molto chiara, non so quante chance abbiamo sulla Conference e sull'Europa League: il settimo posto è abbastanza garantito, ma non so quanto sarà sufficiente. Non saprei quale sia la quota Europa, dipende di quale Europa parliamo".

Fabrizio Carcano



SCARPELLINI
Strumenti Musicali dal 1963

Via XXV Aprile 24 - 24040 Boltiere (BG)
Whatsapp +391 7545451 - 035 806231

WWW.SCARPELLINISTRUMENTIMUSICALI.IT

Nuova Megane E-Tech



**I PRIMI 10.000 KM
TE LI REGALIAMO NOI!**

Tu dovrai solo pensare a goderti
il comfort della tua nuova auto 100% elettrica

SCOPRI DI PIU' SU
www.gruppocarmeli.com



GIULIA STYLE BEAUTY CENTER



“Dalla testa ai piedi”

Ponte San Pietro - Località Briolo - Piazza Martiri delle Foibe, 4
Tel. 035 4376219 - Cell. 347 7787766
giuliasstyle@gmail.com - www.giuliasstyle.it

Dea, una sola cessione pesante

IL PROSSIMO MERCATO *L'indiziato numero uno è Koopmeiners. Mezza Europa su Scalvini e Hojlund*

Il mercato dell'Atalanta, come per tutte le squadre, sarà determinato dalle coppe europee e da una serie di situazioni contingenti da valutare. Al momento la Dea, pur essendo già aritmeticamente tra le prime sette, ha ancora minime speranze di andare in Champions ma al tempo stesso rischia di stare fuori dall'Europa in caso di settimo posto di successo della Fiorentina in Coppa Italia.

Di sicuro l'Atalanta non ha bisogno di vendere per fare cassa e sistemare i conti. Nelle prossime settimane nelle casse societarie entrerà un cospicuo 'tesoretto' da investire nel mercato estivo, grazie ai riscatti dei giocatori ceduti lo scorso anno. A cominciare da Matteo Pessina, per cui la salvezza anticipata del Monza ha decretato il riscatto obbligatorio da parte di brianzoli per 15 milioni. Vicino il riscatto, per 7 milioni, da parte del Napoli di Pierluigi Gollini: il Gollo ha giocato le ultime due gare contro Fiorentina e Monza e ai campani interessa avere un secondo portiere di valore ed esperienza. Anche il Torino pare orientato a riscattare il russo Aleksey Miranchuk, autore di una stagione positiva in granata, alla cifra fissata di 12 milioni. E poi arriveranno altri milioni dai vari Kovalenko allo Spezia o Colley e Latte Lath all'estero e da altri giocatori impegnati in prestito serie B. Un gruzzolo interessante, cui si aggiungerà come ogni estate una cessione, ma una sola.

Mezza Europa cerca Giorgio Scalvini e Rasmus Hojlund, i due gioielli del 2003 probabilmente già oggi valgono intorno ai 50 milioni ma hanno enormi margini di crescita legati all'età e all'esperienza: cederli ora potrebbe rivelarsi un uovo, seppur ricco, e non una gallina. E il caso di Romero lo dimostra. Arriveranno offerte per entrambi, sicuramente più per Hojlund per le caratteristiche che ha: addirittura lo United lo vorrebbe subito per avere una risposta cittadina a Haaland del City. Ma l'impressione è che la dirigenza voglia trattenerli per un'altra stagione, per

umentare ulteriormente il loro valore, con la vetrina delle coppe europee e delle nazionali in ottica anche Europei 2024. Un Hojlund da 16-18 gol con la Dea e protagonista agli Europei con la Danimarca potrebbe valere, a soli 21 anni, una cifra persino incalcolabile oggi. Attenzione anche al Napoli, che potrebbe cercare l'ariete di Copenaghen se dovesse cedere Osimhen proprio ad una di quelle squadre che vogliono Hojlund, tipo il Chelsea e lo United: il nigeriano a 25 anni è più esperto e può valere 100 milioni e il Napoli potrebbe investire la metà per il danese...

I veri riflettori del mercato si accenderanno su Teun Koopmeiners, cercato anche in questo caso da mezza Europa e anche dal Napoli. L'olandese a 25 anni vuole giocare la Champions e vuole un ingaggio da Champions (sui 4 milioni annui) per cui la sua cessione sarebbe la più logica, per accontentare il calciatore e fare cassa, avendo comunque Ederson già pronto a prenderne il posto. Non ci saranno altre possibili uscite per ragioni economiche.

Chi partirà poi saranno solo quei giocatori che non sono più ritenuti congeniali al progetto tecnico di Gasperini (Demiral in primis) o che stanno più dando garanzie di rendimento ad alto livello. Le entrate saranno conseguenti: un esterno forte con un profilo alla Zappacosta, considerando anche le incognite legate al recupero di Hateboer, un centrocampista se parte Koopmeiners e un attaccante forte che sia alternativo a Lookman come seconda punta. Per un nuovo centravanti dipenderà invece dalle richieste di Hojlund e dalle condizioni fisiche di Zapata: se restano loro due arriverà un terzo centravanti per la panchina, magari uno come Roberto Piccoli, perché gli spazi a quel punto sarebbero pochi. Da valutare poi la questione del portiere con la partenza di Sportiello e il declassamento a riserva di Musso: ma da Cremona può tornare Marco Carnesecchi a costo zero...

Fabrizio Carcano



Teun Koopmeiners in azione sabato scorso all'Arechi di Salerno

Foto Mor

bonifica amianto
impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO

CEDIL

Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
 Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

Senza il dodicesimo uomo

PRIMO PIANO *Curva Nord chiusa, i cori contro Vlahovic e una disparità di giudizio che stona*

L'Atalanta si ritrova ad affrontare un Verona in cerca di punti chiave in ottica corsa salvezza e lo fa senza il fondamentale supporto della Curva Nord. Mancherà infatti il dodicesimo uomo in campo durante la gara valida per la trentaseiesima giornata di Serie A a causa della squalifica del settore occupato dai più fervidi sostenitori della squadra bergamasca. Facciamo un passo indietro e andiamo a vedere come si sia potuti arrivare ad una tale decisione. Tutto ha avuto luogo durante la delicata sfida casalinga disputata contro la Juventus. La Curva Nord durante il secondo tempo ha reiteratamente "beccato" l'attaccante bianconero Dusan Vlahovic con alcuni cori di discriminazione territoriale. Cori e urla che non dovrebbero sentirsi in nessun contesto. Da qui a squalificare un intero settore però bisogna sottolineare come la stangata sia stata eccessiva da parte del giudice sportivo. Questo perché è giusto comparare il caso ad altre molteplici occasioni in cui si siano sentiti cori affini e dove il risultato post gara non sia mai stato di questo tenore. Prendiamo ad esempio gli stessi cori fatti dal pubblico fiorentino all'indirizzo dell'attaccante serbo o, probabilmente ancor peggio, gli auguri di morte della tifoseria milanista

nei confronti di Domenico Berardi. Il punto è sempre lo stesso: dove sta l'esagerazione e dove si varca la linea del limite? Esiste un organo giudicante che si occupa proprio di que-

sto, ma i fatti ci raccontano un'altra realtà. Dopo questo excursus sul perché la Curva atalantina sia assente quest'oggi torniamo al calcio giocato che deve unire giocatori, spet-

tatori e appassionati e mai dividere. La squadra di mister Gasperini sta affrontando un momento non particolarmente felice. Due sconfitte consecutive, rispettivamente contro la

Juventus e la Salernitana, obbligano ora i bergamaschi a dare il massimo nelle ultime tre gare di campionato per poter sperare in un posto in una delle prossime coppe europee. Ve-

rona, Inter e Monza saranno tre finali per i nerazzurri che, acciacciati e con diversi giocatori importanti out per infortunio, si apprestano a disputarle con il coltello tra i denti. È ancora tutta aperta la corsa all'Europa e il treno non è ancora perso del tutto. Basta infatti un attimo per aggrapparsi in corsa a quell'ultimo vagone che, seppur veloce, lascia ancora una finestra di possibilità aperta. Non c'è scusa che tenga, non c'è settore chiuso che possa fare da scusante perché l'obiettivo è uno soltanto: 9 punti e massimo impegno. L'Atalanta ha disputato una stagione di alti e bassi e sicuramente a fine annata vedremo dei cambiamenti, ma proprio questo imminente futuro potrebbe trasformarsi radicalmente perché influenzato dai risultati di queste tre partite ravvicinate. Giocare senza il sostegno di un settore vivo e caldo più che mai come quello della Curva Nord bergamasca si sa comporta un handicap di per sé non irrilevante. Il popolo atalantino confida però nello spirito della sua squadra che deve dimostrare di avere la voglia e la giusta determinazione per tornare a calcare palcoscenici importanti come quelli delle coppe europee. Parola al campo dunque, lasciando tutto il resto in secondo piano.

Mattia Maraglio



Tanti tifosi della Nord si ritroveranno fuori dallo stadio per sostenere l'Atalanta durante il match col Verona

Noi ragazzi della Nord chiediamo ancora una volta la massima PRESENZA e COMPATTEZZA di fronte ad un momento di repressione, che dopo i fatti di Atalanta-Juventus, in cui due giocatori professionisti hanno provocato senza ripercussioni uno stadio intero, che ha sfogato la sua rabbia con un coro mai condannato in altre piazze, ma strumentalizzato per colpire tutti, soprattutto con diffide MIRATE.

Per questo in occasione della partita Atalanta-Hellas Verona di sabato chiediamo la massima PARTECIPAZIONE e MATURITÀ dalle 17:00 fuori dalla Curva Nord.

LA PRESENZA È FONDAMENTALE, TUTTO IL POPOLO ATALANTINO CHE VIVE LA NORD È COINVOLTO, l'Atalanta senza i suoi tifosi non è niente!!! Siamo ad un passo dal tornare in Europa e la rabbia che TUTTI abbiamo dobbiamo usarla per guidare la squadra alla vittoria anche da fuori... ricordiamo a tutti chi siamo!!!






**CENTRO
VENETO
DEL MOBILE**

Tutto a **METÀ PREZZO**



Metà cucina in **REGALO** + 4 elettrodomestici **beko** a solo **1 euro**

BERGAMO - Via Borgo Palazzo, 203

 389 928 1297

centrovenetodelmobile.it

Definiamo
il tuo mondo.



Office - Meeting room

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

Showroom:

Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)

a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio

www.ostiliomobili.it

euronics | DIMO

Dalmine

Via Roggia Serio Grande, 14 (Via Vailetta)



INQUADRA IL QR CODE
SFOGLIA IL VOLANTINO

Volata europea, il grande rebus

IL RUSH FINALE I risultati del giovedì dicono Roma in corsa per la Champions e Fiorentina per l'EL

La tre giorni di coppe europee si è chiusa in maniera trionfale per le squadre italiane: Inter, Roma e Fiorentina disputeranno rispettivamente le finali di Champions League, Europa League e Conference League. Finisce, invece, la corsa di Milan e Juventus, che ora proveranno a riconquistare l'Europa passando dal campionato. A tre giornate dalla fine la corsa per un posto in Europa è ancora in completa evoluzione e rischia, nel giro di pochi giorni, l'ennesimo ribaltone. Partenza doverosa dalla Juventus e non solo per motivi strettamente legati al campo. I bianconeri occupano la seconda posizione in classifica a quota 69 punti, ma lunedì 22 maggio il club zebrato riceverà una nuova penalizzazione relativa al caso plusvalenze che, a conti fatti, rischia di estromettere la squadra di Allegri non solo dalla zona Champions ma dalle coppe europee in generale. Una discriminante decisamente importante, destinata a ridefinire i connotati della volata per l'Europa. Alle spalle della Juve, si pone l'Inter che con i suoi 66 punti conserva cinque lunghezze di vantaggio sul Milan quinto e vede il traguardo Champions sempre più alla portata dei nerazzurri che il prossimo 10 giugno a Istanbul proveranno a mettere le mani sulla quarta Coppa dei Campioni della loro storia. Ad una lunghezza dalla Beneamata c'è la Lazio a quota 65, in piena flessione di risultati, ma con un calendario tutto sommato agevole da qui fino alla fine della stagione e il margine di quattro punti sul Milan non fa che infondere ottimismo in casa biancoceleste. Al quinto posto, appunto, c'è il Diavolo, in



Nemanja Matic, ex Manchester United, punto di forza della Roma di Mourinho

Foto Mor

ritardo rispetto al quarto posto di quattro lunghezze, ma consapevole che il finale sia ancora tutto da scrivere, come fatto intendere da Maldini dopo la sconfitta nel derby ai microfoni di Mediaset: "Proveremo ad arrivare nelle prime quattro, poi vedremo cosa succederà alla Juve". Parole che fotografano l'incertezza che regna ai piani alti della Serie A e in una volata per l'Europa che rischia fortemente di essere decisa dalle decisioni extracampo. Alle spalle del Milan e, ad oggi, impossibilitate a raggiungere il quarto posto ci sono Roma e Atalanta. Ad oggi i giallorossi sarebbero in Conference League, mentre la Dea sarebbe fuori da tutto, a meno che la Fiorentina perda la finale di Coppa Italia e a quel punto i giallorossi scalerebbero verso l'Europa League e il posto Conference finirebbe proprio alla squadra di Gasperini. Tanti possibili incroci che però potrebbero essere ulteriormente sconvolti dai risultati delle finali che vedono impegnate le italiane: la Roma vincendo l'Europa League staccherebbe il pass per i gironi di Champions League, mentre la Fiorentina vincendo la Coppa Italia e/o la Conference sarebbe certa dell'approdo in Europa League. Gli incroci possibili sono ancora molteplici, tenendo presente il fatto che l'Italia può iscrivere al massimo otto squadre alle competizioni europee. Morale della favola, materia intricatissima, i cui nodi verranno sciolti da campo e soprattutto dal tribunale chiamato ad esprimersi proprio a ridosso della fine del torneo sul caso Juve. In altre parole, l'ago della bilancia.

MDC



IMPIANTI TECNOLOGICI

Ponte Nossa (Bergamo)

Tel. 035 704126 - Cell. 335 6540741

Email: info@2bsnc.it - www.2bsnc.it



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45398
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980163
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO

Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01696790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490160
monza@foppa.it

Arriva un Verona disperato

GLI AVVERSARI *Tante assenze e la necessità di fare punti per la squadra di Zaffaroni*

L'Hellas che si presenta sabato a Bergamo contro l'Atalanta ha un'unica missione: vincere. O quantomeno pareggiare per muovere una classifica che ad oggi recita 30 punti complessivi e una terzultima posizione che significherebbe spareggio per evitare la retrocessione in Serie B. Una sconfitta potrebbe, ma il condizionale è d'obbligo, equivalere a una mezza condanna se si considera che gli ultimi due incontri saranno in casa contro l'Empoli (già salvo) e a San Siro contro il Milan (a caccia di un posto in Champions League). Le dirette avversarie Spezia (30 punti) e Lecce (32) si sfideranno domenica al Via del Mare, poi nella 37esima e 38esima giornata questo il calendario: Spezia-Torino e Monza-Lecce, Roma-Spezia e Lecce-Bologna. Il Gewiss Stadium per i veronesi è dunque un passaggio cruciale nella volata per la permanenza nella categoria. L'incognita è rappresentata dai tanti infortuni che mister Zaffaroni si trova a dover affrontare in ottica Dea. Nel 3-4-2-1 abituale, in porta la certezza è rappresentata da Montipò. I primi problemi riguardano il terzetto arretrato, dove i dubbi da sciogliere sono tanti. Hien sembra l'unico certo del posto, ai suoi fianchi Magnani è sulla via del recupero e Ceccherini è in netto vantaggio su Coppola. Sugli esterni di centrocampo: a de-



Maurizio Setti, presidente del Verona. Le sue scelte sbagliate alla base della difficile stagione dei gialloblù

Foto Mor

stra Faraoni e a sinistra Lazovic, mentre in mezzo l'ex nerazzurro Tameze e Abildgaard sono chiamati sia alla fase di interdizione che gestione della manovra. Il tassello fondamentale da recuperare per la sfida è senza dubbio Verdi: se sta bene è l'uomo che può cambiare le sorti del Verona, tecnica e classe al potere. Non dovesse farcela, Veloso (e un passaggio al 3-5-2) potrebbe essere la carta da pescare nel mazzo, anche se il fantasista ex Salernitana è dato in netta ripresa. L'altra casacca da trequartista spetta a Ngonge, altra pedina imprevedibile e su cui puntare in casa scaligera. Infine, nel ruolo di terminale d'attacco ecco Djuric, punta di peso che dal punto di vista realizzativo non ha inciso a dovere. Gaich e Kallon le alternative a disposizione dalla panchina. Da valutare Lasagna per un finale di stagione che si annuncia incandescente. I sicuri assenti sono Doig, Duda, Dawidowicz, oltre ai soliti Hrustic e Henry. Una situazione complicata. La posta in palio è alta. Da una parte l'Atalanta cerca punti per assicurarsi un piazzamento europeo, dall'altra l'Hellas Verona deve tenersi in linea di galleggiamento. Entrambe arrivano da una sconfitta di misura. Nerazzurri favoriti, ma solo sulla carta. Sarà un sabato di "passione".

Norman Setti



TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

“ CERCHI O VUOI CAMBIARE LAVORO?

OPPURE VUOI PARTECIPARE GRATUITAMENTE AD UN CORSO DI FORMAZIONE PER INIZIARE SUBITO A LAVORARE? ”

RIVOLGITI A **TEMPJOB**, L'AGENZIA PER IL LAVORO CON IL CUORE DI BERGAMO!



ANNUNCI

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f, Curno - BG
bergamo@tempjob.it

0354376798 / 3385354692

f in Tempjob Italia

tempjob.it

Nel Continente felice tutto è possibile



metediario.it

Continente
Mapello

Ipercoop, 60 negozi, area ristorazione e tanti servizi.

Parafarmacia
 Clinica dentistica
 Tabacchi
 Lavanderia

Sartoria
 Chiavi e tacchi
 Bancomat
 Cabina fototessere

Coworking
 Ricarica cellulare
 Asilo nido
 Area bimbi

Nursery
 Area allattamento
 Parcheggio coperto
 Ingresso animali



NUOVA APERTURA

COSTANTINO
crudore

piazza Giovanni Paolo II 5, Brembate di Sopra
Tel. 035 620024
www.costantinocrudore.it

SPECIALITÀ PESCE CRUDO
PIZZA NAPOLETANA

E dopo si va nella tana dell'Inter

I PROSSIMI AVVERSARI *Contro i ragazzi di Inzaghi, finalisti in Coppa Italia e in Champions*

Dopo il match interno contro l'Hellas Verona, l'Atalanta dovrà far visita all'Inter a San Siro. Inutile sottolineare che la compagine allenata da Simone Inzaghi sta vivendo un periodo magico. In campionato è tornata saldamente in terza posizione dietro Napoli e Juventus, mentre in Champions League è reduce dalla conquista della finale di Istanbul dove affronterà il Manchester City di Pep Guardiola. A tutto questo va aggiunta una finalissima di Coppa Italia che i milanesi contenderanno alla Fiorentina. Il tecnico interista, che sembrava destinato all'addio solo un mese fa, ha praticamente guadagnato la riconferma anche per la prossima annata alla guida di una formazione che gira alla meraviglia. Probabile che contro la Dea si vedano alcune rotazioni in ottica futuro immediato, un problema che non esiste vista la qualità super della panchina. In porta Onana ha dimostrato di essere un portiere molto affidabile, con un passaggio di consegne da Handanovic che ormai è realtà. Il terzetto difensivo titolare sulla carta è rappresentato da Darmian, Acerbi e Bastoni, eppure le alternative sono di primissima scelta: basti pensare a nomi come De Vrij o D'Ambrosio. Il centrocampista è senza dubbio il più completo del nostro campionato: sulla fascia destra Dumfries si è ripreso la titolarità, su quella sinistra Dimarco ha messo in evidenza corsa e non solo. In mezzo Calhanoglu si è trasformato in play dopo l'infortunio di Brozovic (tornato oggi disponibile) con risultati eccellenti. Barella non ha bisogno di troppe presentazioni, uomo che può e deve fare le fortune della nostra Nazionale. Poi c'è quel Mkhitarjan che sta vivendo una seconda giovinezza, anche se contro il Milan si è infortunato e spera di recuperare in tempo per la finalissima europea contro gli inglesi del City. Opzioni come Gagliardini, Belanova, Asllani e Gosens non sono certo di seconda fascia. Davanti Dzeko e Lautaro sono intoccabili, ma dietro scalpita un Lukaku che è tornato a martellare con tutta la sua potenza fisica. C'è infine Correa, talento discontinuo ma che in termini di classe non è secondo a nessuno. A Milano con l'Inter non è mai semplice e l'Atalanta dovrà andare a mille. Sperando che la testa degli avversari sia già in Turchia. Difficile, ma non impossibile. Potere della coppa dalle grandi orecchie.



Norman Setti

Lautaro Martinez, punto di forza dell'Inter, reduce dal successo al Mondiale con la maglia dell'Argentina

Foto Mor



GIOCA IN CASA:

LA SQUADRA VINCENTE NELLA COSTRUZIONE DI IMMOBILI DI ALTA QUALITÀ

www.costruzionibelotti.it

QUALITY AND SOLUTIONS IN BUILDING

BELOTTI
COSTRUZIONI

50
1969 2019



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meterTM
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



CURVA SUD "MON AMOUR"

AMARCORD *Un amore sbocciato nella stagione 1988-1989. Col Monza la vedremo così per l'ultima volta*

La prima volta ai botteghini a sei anni, l'ingresso nell'arena con l'emozione che sale ad ogni metro fino alla vista dei tifosi nerazzurri assiepati sugli spalti. Il rettangolo di gioco verde, ma anche la tifoseria ospite munita di bandiere e vessilli, i cori (belli e decisi) che provengono dalla Nord, l'inno "Forza Atalanta" di Magrin e il fischietto dell'arbitro che decreta il calcio d'inizio della partita.

Tutto questo, e molto altro, rappresenta la "Curva Sud" per me.

Un groviglio di emozioni, di domeniche e di avventure che prendono avvio nel settembre 1988. Avevo appena iniziato il mio primo giorno di scuola elementare, dalle 'Suore Orsoline' di Via Monte Ortigara a Bergamo. Ma quell'anno, il mio papà, con il quale ho condiviso per parecchi anni le domeniche pomeriggio sui gradoni della Curva Sud, aveva deciso di regalarmi un'altra prima volta: quella dello Stadio!

Stagione 1988-89, la prima in Serie A dell'Atalanta griffata Emiliano Mondonico. Una squadra "pane e salame", come la definiva il mitico tecnico di Rivolta d'Adda, l'allenatore nerazzurro che l'anno precedente aveva compiuto l'impresa di condurre la Dea ad una storica semifinale di Coppa delle Coppe (contro i belgi del Malines, ndr.) e alla promozione in Serie A.

Un nuovo campionato, quell'88-89, da disputare nella massima Serie italiana e che

nasceva sotto ottimi auspici per la Dea. A Bergamo i tifosi sognavano ad occhi aperti grazie a una triade di stranieri di grandissima qualità: oltre alla bandiera, lo svedese e capitano atalantino Glenn Peter Stromberg, dal mercato estivo erano arrivati in nerazzurro il motorino di centrocampo Robert Pritz (altro svedese), ma soprattutto il fantastico centravanti e bomber brasiliano Paulino Aparecido Evair, proveniente dal Palmeiras e già nel giro della Nazionale carioca.

Niente male come start per approcciare il calcio, l'Atalanta e, appunto, la Curva Sud. Un

luogo per me mitico, leggendario, dal quale ho assistito a centinaia di partite della Dea. Ma che tra poche settimane dovrà dire addio, demolito al termine di Atalanta-Monza del 4 giugno, ultima partita di campionato. Dal giorno successivo cominceranno i lavori di demolizione e di realizzazione della nuova "Curva Sud", oggi nota come "Curva Morosini" in onore di Piermarino Morosini, lo sfortunatissimo calciatore del quartiere di Monterosso cresciuto nelle giovanili atalantine, diventato professionista e grande promessa del calcio italiano.

Ma riavvolgiamo il nastro della storia. La Curva Sud, ultimo baluardo del vecchio Stadio "Brumana" (inaugurato nel 1928, ndr), poi rinominato Stadio "Atleti Azzurri d'Italia" nel 1994 ed oggi conosciuto come "Gewiss Stadium", fu aggiunta solo in un secondo tempo: risale, infatti, al 1949 la realizzazione della Curva Sud con l'attuale forma a semicerchio che vedremo fino al termine di questo Campionato di Serie A 2022/23. Nel 1984, poi, a seguito della promozione in A dell'Atalanta targata mister Nedo Sonetti, bomber Pacione e del mitico

terzino Magnocavallo, verrà eliminata la pista di atletica che originariamente divideva la Curva dal campo.

Quattro anni dopo, esordisco io. Dal 1988 al 1997 sono domeniche bellissime, spalti gremiti, grandi "Atalante": da quella di Stromberg, Pritz ed Evair a quella di Caniggia, Morfeo e SuperPippo Inzaghi. Poi cresco e, per qualche anno, "tradisco" la mia amatissima Curva Sud per la più vivace Curva Nord: sono gli anni del Liceo, degli amici con cui condividere quella passione immensa chiamata Dea. Fino ad oggi, dove quando siedo nuo-

vamente su quei gradoni della Sud (diventati negli ultimi anni della Champions dei bellissimi e comodi seggiolini nerazzurri, ndr.) mi sento come a casa.

Chissà domani come sarà la nuova "Sud": sicuramente sarà bellissima come l'attuale Nord e con un tifo colorato e appassionato. Quel che è certo è che mi mancherà tantissimo la vecchia Curva, quella dei miei primi anni allo Stadio, quella della giovinezza e dei primi "GOL" urlati a squarcia-gola abbracciando il mio papà.

Filippo Grossi



Con la Nord chiusa, toccherà alla Morosini far sentire il proprio sostegno alla squadra nerazzurra

Foto Mor

FIAT



AUTOGHINZANI



CONCESSIONARIA UFFICIALE
FIAT - LANCIA - ABARTH - DR
per Bergamo e Provincia



Per te fino a 11.000€
di INCENTIVO!

Bando "Rinnova Autovetture 2023"
Di Regione Lombardia.
Solo a MAGGIO fino a esaurimento!



Calusco D'Adda (BG)
Via G. Marconi, 1340



San Paolo D'Argon (BG)
Via F. Baracca, 40



ITAFION®
Fluoropolymers

Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itafion.com
www.itafion.com

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

OGGI

20:45 MILAN - SAMPDORIA (DAZN-SKY)

Il Milan di Pioli è reduce dalla fragorosa e bruciante eliminazione dalla Champions, causa netta supremazia dei cugini nerazzurri ed ora deve essere in grado di reagire per tentare di riuscire a conquistare il quarto posto, essenziale per salvare una stagione che altrimenti sarebbe a dir poco fallimentare. Di fronte il fanalino di coda, la ormai già retrocessa Sampdoria, che a San Siro giocherà per l'impresa e per regalare un sorriso, seppur striminzito, ai propri tifosi. I rossoneri non dovrebbero apportare grandi modifiche dalla semifinale di ritorno, unici cambi dovrebbero essere Saelemaekers sulla destra e Kjaer in mezzo alla difesa. Probabile chance dal primo minuto invece, in casa blucerchiata, per Quagliarella in avanti, al fianco di Gabbiadini. Zanolì preferito a Leris sulla destra.

MILAN: Maignan, Calabria, Kjaer, Tomori, T. Hernandez, Tonalì, Krunić, Saelemaekers, B. Diaz, R. Leao, Giroud. All. Pioli.

SAMPDORIA: Ravaglia, Gunter, Nuytinck, Amione, Zanolì, Winks, Rincon, Augello, Djuricic, Quagliarella, Gabbiadini. All. Stankovic.

DOMANI

12:30 LECCE - SPEZIA (DAZN-SKY)

La lotta salvezza è tutt'altro che chiusa: Verona e Spezia sul lastrico a quota 30 punti, Lecce poco più avanzati a 32 e Cremonese che segue in sordina a quota 24, non ancora matematicamente condannata. Lecce - Spezia, alla terzultima giornata di campionato può rappresentare uno spartiacque ed indirizzare in maniera significativa le sorti della stagione. Il Lecce arriva forte del punto strappato all'Olimpico con la Lazio, nonostante la beffa del pareggio di M. Savic al 94'; lo Spezia dal clamoroso 2-0 interno sul Milan, che ha infuso nuova energia e speranza all'ambiente ligure. Assenza importante per Baroni è Hjulmand, squalificato; al suo posto Gonzalez. Ballottaggio in avanti Colombo-Ceasay. Sponda ospite Shomurodov con ogni probabilità a supporto di Nzola ed Esposito confermato in mediana dopo la punizione divina dell'ultima uscita.

LECCE: Falcone, Gendrey, Baschiroto, Umtiti, Gallo, Gonzalez, Blin, Oudin, Strefezza, Colombo, Di Francesco. All. Baroni.

SPEZIA: Dragowski, Wisniewski, Ampadu, Nikolau, Gyasi, Ekdal, Bourabia, Esposito, Reza, Nzola, Shomurodov. All. Semplici.

15:00 TORINO - FIORENTINA (DAZN)

I granata e i viola non hanno più molto da chiedere al campionato. La banda di Italiano è reduce dal ritorno svizzero di Conference League che ha certamente portato via tante energie, fisiche e mentali. Il Toro vive un buon momento, è imbattuto nelle ultime 3, da cui ha portato a casa 7 punti, che sono valsi l'approdo alla par-

Domani spicca Napoli-Inter

IL TURNO DI SERIE A Per la Roma c'è la Salernitana. Juventus a Empoli

te sinistra della classifica, quota 49, a pari punti con il Monza di Palladino. Juric dovrà però fare i conti con l'assenza pesantissima di Sanabria. Pellegrini pronto a sostituirlo; Karamoh e Vlasic alle sue spalle. Miranchuk alle prese con una micro-frattura ad un dito del piede, a rischio la sua presenza tra i convocati. Nel terzetto difensivo tornerà Schuurs. Difficile prevedere le mosse di Italiano, che probabilmente, come ha sempre fatto in stagione, concederà fiato ai titolari della trasferta di Basilea.

TORINO: M. Savic, Djidji, Schuurs, Buongiorno, Singo, Ilic, Ricci, R. Rodriguez, Vlasic, Karamoh, Pellegrini. All. Juric.

FIORENTINA: Terracciano, Dodo, Quarta, Igor, Terzic, Amrabat, Mandragora, Kouame, Barak, Brekalo, Jovic. All. Italiano.

18:00 NAPOLI - INTER (DAZN)

I campioni d'Italia, dopo la sconfitta 2-0 a Monza, fanno ritorno al Maradona ed aprono i cancelli all'Inter, la finalista di Champions League, nonché terza forza del campionato, a 5 lunghezze di vantaggio sul Milan quinto. Nonostante la sfida conti poco a livello di classifica, la gara delle 18:00 promette grande spettacolo tra due formazioni che vivono un ottimo momento di forma e i cui ambienti sono infiammati ed elettrici in seguito ai recenti, straordinari, successi di ambo le parti. Difficile dunque aspettarsi una partita noiosa. Probabile dunque che Spalletti schiererà la migliore formazione possibile ad eccezione di Osimhen, influenzato, il cui posto sarà preso da Simeone. Kvara torna titolare, mentre Zielinski è insidiato da Ndombele. In casa Inzaghi invece è fermo ai box Mkhitarjan, torna dunque dal primo minuto Brozovic. Gosens tallona Dimarco. In avanti la solita staffetta: Dzeko e Lautaro, dopo le fatiche di coppa, si vanno a sedere in panchina e lasciano spazio a Lukaku e Correa. De Vrij potrebbe far rifiatore Acerbi.

NAPOLI: Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Kim, Olivera, Z. Anguissa, Lobotka, Zielinski, Elmas, Simeone, Kvaratskhelia. All. Spalletti.

INTER: Onana, Darmian, Acerbi, Bastoni, Dumfries, Barella, Brozovic, Calhanoglu, Gosens, Correa, Lukaku. All. Inzaghi.

20:45 UDINESE - LAZIO (DAZN)

I biancocelesti, dacché sembravano già saldi al secondo posto ed in fuga, hanno incredibilmente rallentato il passo, tornando in bagarre per l'approdo alla Champions del prossimo anno. 2-0 dal Milan due giornate fa ed il più recente 2-2 interno con il Lecce, agguantato all'ultimo secondo. L'Udinese di Sottili dall'altra parte non ha più nulla da chiedere alla stagione ed ha mollato il colpo già da un pezzo ma sicuramente affronterà questi 90 minuti per regalare una piacevole serata ai propri tifosi. Beto torna disponibile, dovrebbe partire dalla panchina, Nestorovski invece titolare. Wallace, Lovric e Samardzic in mezzo al campo. Sarri invece sulla destra dovrebbe preferire Lazzari a Marusic, rientrante. Non al meglio M. Antonio, Vecino dunque dovrebbe rimpiazzarlo. Poi il solito scioglilingua, M. Savic, L. Alberto, Zaccagni, Immobile e F. Anderson.

UDINESE: Silvestri, N. Perez, Bijol, Masina, Ebosele, Samardzic, Wallace, Lovric, Udogie, Pereyra, Nestorovski. All. Sottili.

LAZIO: Provedel, Lazzari, Casale, Romagnoli, Hysaj, M. Savic, L. Alberto, Vecino, F. Anderson, Immobile, Zaccagni. All. Sarri.

LUNEDÌ

18:30 ROMA - SALERNITANA (DAZN)

La Roma di Mourinho torna provata dalla trasferta europea di Leverkusen ed è subito di fronte ad un'altra sfida decisiva per le sorti della stagione, essendo sesta a meno sei dalla Lazio che occupa l'ultimo posto che consente il ticket per la coppa dalle grandi orecchie. Casa giallorossa da valutare dunque le condizioni fisiche di tanti elementi. Probabili i ballottaggi Abraham-Belotti, Pellegrini-Wijnaldum e Matic-Camara. Sousa ritrova Candreva che partirà dall'inizio, alle spalle di Dia e Piatek, nonostante la concorrenza di Botheim. Mazzocchi e Bradaric sul, e corsie laterali. Gyomber, Lovato e Pirolo a difesa del gato Ochoa.

ROMA: Rui Patricio, Mancini, Smalling, Ibanez, Zaleski, Bove, Cristante, El Shaarawy, Solbakken, Pellegrini, Abraham. All. Mourinho.

SALERNITANA: Ochoa, Lovato, Gyomber, Pirolo, Mazzocchi, L. Coulibaly, Vilhena, Bradaric, Candreva, Dia, Piatek. All. Sousa.

20:45 EMPOLI - JUVENTUS (DAZN)

L'Empoli di Zanetti è quasi aritmeticamente salvo e vorrebbe regalarsi l'ufficialità della permanenza in A nel posticipo interno contro una big come la Juventus di Allegri. I bianconeri tornano in Italia dopo la faticosa trasferta di Siviglia, valevole per l'approdo alla finale di Europa League. I toscani sono imbattuti da 3 giornate: 3-1 con il Bologna, 2-1 con la Salernitana e 1-1 con la Sampdoria; tutti risultati che indicano una formazione in salute e leggera mentalmente. Sarà pesante però l'assenza di Baldanzi, impegnato nel mondiale U20 con la nostra Italia. Henderson dovrebbe ricoprire quella posizione, seppur con interpretazione differente, più difensiva. Intoccabile il tandem Cambiaghi-Caputo, che sta ben figurando negli ultimi tempi. Piccoli, reduce della rete a Marassi, scalpita in panchina. Ebuehi e Parisi copriranno le corsie.

EMPOLI: Vicario, Ebuehi, Ismajli, Luperto, Parisi, Akpa Akpro, Marin, Bandinelli, Henderson, Caputo, Cambiaghi. All. Zanetti.

JUVENTUS: Szczesny, Gatti, Bremer, Rugani, Illing, Miretti, Paredes, Rabiot, Kostic, Vlahovic, Milik. All. Allegri.

Leonardo Bosco



Victor Osimhen, punta del Napoli Foto Mor



HTP®
HIGH TECH PRODUCTS S.R.L.

Headquarters: Via Lesina, 45 - 24030 - Brembate di Sopra (BG) Italia

Italian Factory: Via Nardi, 11 - 43029 - Traversetolo (PR) Italia

info@webhttp.eu +39.035692509 HTP-HIGH-TECH-PRODUCTS-SRL




CONNETTORI PER ELETTROVALVOLA

CONNETTORI CIRCOLARI M8-M12

CONNETTORI AUTOMOTIVE

SCATOLE DI DISTRIBUZIONE

PRODOTTI SPECIALI

LED INDUSTRIALI



**BORRELLI
COPERTURE**

**Coperture - Rivestimenti -
Lattoniere - Rimozione amianto -
Dispositivi di sicurezza - Pannelli fotovoltaici**

Via Vogno, 9/a
24020 Rovetta (BG)

Ufficio: 347 4897138
info@borrellicoperture.it

Atalanta imbattuta con Sozza

IL FISCHIETTO *Due vittorie e un pareggio per la Dea con l'arbitro della sezione di Seregno*

Due vittorie, un pari e l'ultimo ricordo del poker casalingo calato sulla Sampdoria il 28 febbraio di un anno fa. **Simone Sozza**, prossimo trentaseienne (19 agosto) milanese di nascita ma residente a Seregno, alla cui sezione appartiene, è designato a dirigere l'Atalanta nell'incrocio pericoloso tra Europa e salvezza con l'Hellas Verona sabato (ore 18) al Gewiss Stadium. Appena 9 giorni prima, anche l'unica partita arbitrata degli ospiti di turno, persa di corto muso all'Olimpico contro la Roma con gol di Solbakken alle soglie dell'intervallo.

Gli assistenti sono Giovanni Baccini di Conegliano e Damiano Di Iorio del Verbanico-Cusio-Ossola. Il ruolo di quarto ufficiale spetta a Manuel Volpi di Arezzo. V.A.R. Daniele Chiffi di Padova, A.V.A.R. Antonio Giua di Olbia. I gialloblù possono tenersi buono il

ricordo del bottino pieno della prima delle comunque solo due volte con colui che viene reputato il fischietto più interessante della nuova generazione, il tris alla Spal al "Bentegodi" il 29 luglio 2020 (Di Carmine 7 e 11, Faraoni 47), quando in panchina siede ancora Ivan Juric, l'allievo prediletto dell'allenatore nerazzurro Gian Piero Gasperini.

I bergamaschi, oltre al precedente nel campionato scorso (6 Pasalic, 29 e 61 Koopmeiners, 86 Miranchuk), ne hanno un altro, sempre in inverno, ancora nel 2021-2022, lo 0-0 in casa della Lazio il 22 gennaio 2022 lungo l'ultima emergenza covid, a ruota del primo, la manita sporca al Crotona a Bergamo il 3 marzo 2021. A segno, all'epoca, Gosens (12), Simy (23), Palomino (48), Muriel (50), Illicic (58) e Miranchuk (85).



Simone Sozza è il fischietto designato per la sfida del Gewiss Stadium tra Atalanta e Verona

Foto Mor



CARROZZERIA OROBICA S.A.S.
di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366
info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

**PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179**

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione



**Sale del Commiato della Bergamasca, ampio parcheggio
orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.30**






ONORANZE FUNEBRI La Bergamasca

Cell. 349 5318461 Cell. 345 0812152 Cell. 347 6593573
E-mail: info.of.labergamasca@gmail.com



ARIA COMPRESSA s.r.l.

**RIPARAZIONI - MANUTENZIONE INDUSTRIALE, EDILE E GIARDINAGGIO
VENDITA E ASSISTENZA SISTEMI DI SABBIAIATURA E VERNICIATURA**

VENDITA E ASSISTENZA
AUTORIZZATA PER I SEGUENTI MARCHI **IBIXCENTER** **LARIUS** 

24048 TREVIOLO (BG) - Viale Europa, 14 - Cell. 347.1930752
Email: faggioli.aria@gmail.com - www.ariacompressa-faggioli.it

SAMOA Group

Husqvarna



Candreva spegne i sogni della Dea

L'ULTIMA SFIDA Atalanta ko a Salerno. Ora tre partite per centrare almeno la Conference League

Salernitana-Atalanta 1-0

Salernitana (3-4-2-1): Ochoa; Daniliuc, Lovato, Pirola; Mazzocchi (21' s.t. Kastanos), Coulibaly, Vilhena (45' s.t. Bohinen), Bradaric; Botheim (34' s.t. Candreva), Dia; Piatek. A disp. Fiorillo, Sepe, Sambia, Ekong, Gyomber, Maggiore, Nicolussi Caviglia, Bonazzoli. All. Sousa.

Atalanta (4-3-1-2): Sportiello, Tolo, Djimsiti (24' s.t. Demiral), Scalvini; Zappacosta, Ederson, De Roon, Sopy (3' s.t. Okoli); Koopmeiners, Pasalic (1's.t. Hojlund), Zapata (21' s.t. Muriel). A disp. Musso, Rossi, Bernasconi, Mendicino, De Nipoti. All. Gasperini.

Arbitro: Piccinini. Assistenti: Mokhtar-Palermo. Quarto uomo: Camplone. Var: Nasca. Avar: Sozza.

Rete: 48' s.t. Candreva

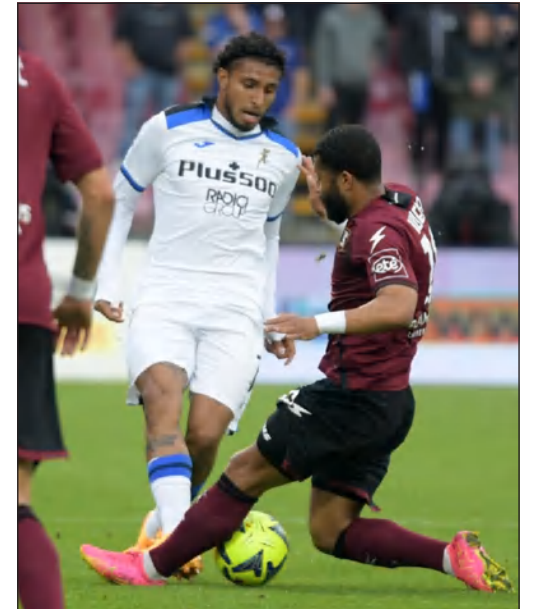
Note: spettatori 18 mila circa, ammoniti Scalvini, Lovato, De Roon, Coulibaly, angoli 5-3 per la Salernitana. Due cambi obbligati per l'Atalanta: Sopy (risentimento muscolare al flessore sinistro), Djimsiti (contusione al collo piede destro). Recuperi 1-5.

SALERNO - L'addio dell'Atalanta alla Champions lo ha certificato Antonio Candreva, anni 36, campione della Salernitana, con il suo gol al terzo minuto di recupero. La sconfitta, invece, complica pericolosamente i piani dei nerazzurri di aggiudicarsi un posto in Europa

League o in Conference. Mancano tre partite decisive: sabato con il Verona, in lotta per la salvezza, poi in casa Inter, al momento la squadra più in forma del campionato oltre al resto, quindi a Bergamo col tranquillo Monza. Ammesso e non concesso che la Dea si porti a casa tre vittorie, a San Siro poi, questi risultati potrebbero non bastare a causa dei vari incroci in Coppa Italia e nelle due competizioni europee. Ma perché l'Atalanta ha collezionato una figuraccia inattesa all'Arechi? Gasperini ha dato la sua risposta: "Mi sento responsabile di aver presentato nel secondo tempo una squadra cotta sotto tutti gli aspetti e per me è una grande sconfitta. Non è nel dna dell'Atalanta. Nel secondo tempo siamo stati surclassati in tutto, la squadra si è sciolta e non ha avuto motivazioni adeguate al finale di campionato. Sono il primo ad essere il responsabile di questa situazione, che faccio fatica ad accettare, tutto il resto sono scuse". Più chiaro di così. Adesso tocca a lui raddrizzare le sorti di una squadra che, nel secondo tempo, è apparsa stanca, inconcludente, senza idee e quasi rassegnata.

Eppure il primo tempo era stato giocato con ben altro spirito tant'è vero che il gol del vantaggio era nell'aria e sembrava potesse arrivare da un momento all'altro. Ochoa aveva rischiato di capitolarne almeno in quattro occasioni: due di Zapata, una di Ederson e un'altra di Sopy mentre Sportiello, dall'altra parte, era costretto a subire il diluvio, abbattutosi sull'Arechi nel quarto d'ora conclusivo del primo tempo, senza toccare un pallone. Aveva dominato l'Atalanta in tutte le parti del campo. In difesa Djimsiti deciso su Piatek, Scalvini a guardia di un inconcludente Botheim e Tolo, il migliore in campo, senza problemi su Dia. A centrocampo la banda dei quattro metteva in difficoltà la formazione di Sousa per i continui movimenti di Pasalic, gli interventi di Ederson e sulla destra di Sopy, un tempo di qualità, che con gli affondi e i cross pungeva, da quella parte, la difesa della Salernitana. Peccato che Zapata, sui traversoni dello stesso Sopy e di De Roon, non riuscisse, di testa, a infilare Ochoa. Queste occasioni mancate peseranno tanto ma proprio tanto nel secondo tempo. Visti gli sviluppi della prima frazione di gioco, Gasperini provava a vincere con Hojlund al posto di Pasalic, quindi due punte e Koopmei-

ners trequartista. Nemmeno il tempo di cominciare ed ecco l'infortunio di Sopy: il solito guaio muscolare che allunga a dismisura la lista degli infortuni ai muscoli vari. Senza Maehle squalificato, tocca al malcapitato Okoli giocare sulla destra, non è il suo ruolo, non gioca da mesi e collezionerà una figuraccia, non è certo colpa sua. E per non farsi mancare niente Djimsiti rimedia un pestone da Botheim ed è costretto ad uscire, entra Demiral. L'Atalanta non c'è più, è svanita nel cielo plumbeo sopra l'Arechi. I ragazzi di Sousa arrivano sempre prima, Dia e Piatek spaventano Sportiello, Hojlund corre a vuoto, casualmente Muriel ha una buona occasione tra i piedi ma spara alto. Si scatena la Salernitana che costruisce le azioni sull'anello debole dell'Atalanta, Koopmeiners e Okoli sempre surclassati, fino al gol di Candreva, dopo uno scambio con Piatek. Sarà una settimana di passione tra Zingonia, Bergamo e contado e, nel frattempo, il club ha deciso di non far ricorso alla squalifica della Curva Pisani. Sarà un sabato strano.



Giacomo Mayer Ederson, ex di turno a Salerno Foto Mor

Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035 19910187

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9589991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipre SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003

Redazione: maboria77@gmail.com
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2022: euro 155.870,41. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI "L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincitando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo"

Bergamo & Sport
www.bergamosport.it

**Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale**

Tel. 035 19910187 - bergamosport@gmail.com

Giemme

I M P R E S A D I P U L I Z I E

Via Circonvallazione Ovest, 34, Stezzano - Tel. 035 4540692
info@giemmepulizie.com - www.giemmepulizie.com



Chiosco digitale Neoapotek

**Da oggi disponibile a Bergamo,
presso **Farmacia Stadio.****

Ti permetterà di scegliere, con l'aiuto del personale di farmacia, prodotti sanitari / medicali / assistenziali di cui tu o i tuoi cari potreste aver bisogno.

 **Neoapotek**

TI ASPETTIAMO PRESSO FARMACIA STADIO:
GEWISS STADIUM, VIALE GIULIO CESARE 16 - APERTURA 7 GIORNI SU 7